la Repubblica
AFFARI&FINANZA

Pixel

"Dati avvelenati" arriva la guida alle minacce in Rete

Jaime D'Alessandro

Torna utile di questi tempi, considerando il costante incremento di attacchi informatici che stiamo subendo. Si tratta infatti di una guida, in poco più di 340 pagine, per conoscere e quindi evitare le tante minacce che si nascondono nella Rete. Le loro storie, le dinamiche, le categorie, l'evoluzione: dai malware al metaverso, passando per decine di film, romanzi e videogame. Il bello di *Dati avvelenati, Truffe, virus informatici e falso online* (Raffaello Cortina Editore) di Giovanni Ziccardi, sta infatti nella sua anima pop: nei continui riferimenti all'immaginario collettivo, all'industria cinematografica, alla storia contemporanea, a saggi e letteratura, che si intrecciano con ransomware, raggiri vari, disinformazione.

Ziccardi, professore di Informatica giuridica all'Università di Milano, è uno dei nostri maggiori esperti di legge e diritti nell'era del digitale. Di libri ne ha scritti più di venti e fra questi ce ne sono alcuni che hanno lasciato il segno. Uno è L'odio online, violenza verbale e ossessioni in Rete, un altro è Il libro digitale dei morti. Memoria, lutto, eternità e oblio nell'era dei social network.

Questo ultimo saggio, come si diceva, è una guida in parte pratica per muoversi online sapendo quali sono i pericoli e cosa si nasconde dietro di essi. L'ambito, o forse dovremmo dire il tipo di progetto, ha quindi un obiettivo preciso e delimitato. Può sembrare poco ma non lo è: il rapporto X-Force Threat Intelligence Index, appena pubblicato da Ibm e basato sull'osservazione di oltre 150 miliardi di eventi legati alla cybersecurity che si verificano ogni giorno in più di 130 Paesi, sostiene che nel 2023 l'Europa è salita sul gradino più alto essendo stata l'area più attaccata nel 2023.

A livello continentale al primo posto va al Regno Unito (27%), seguito da Germania (15%), Danimarca (14%), Portogallo (11%), Italia (8%) e Francia (8%).

L'anello più debole restiamo sempre noi, come individui, perché i sistemi informatici attualmente sono abbastanza sicuri. Le falle si aprono quando qualcuno, per inesperienza o disattenzione, apre un allegato arrivato via mail da un indirizzo che somiglia ad uno legittimo o clicca su un link sbagliato. Ecco perché saperne di più è attualmente l'unica vera arma a disposizione.


Viaggi, regali e spettacoli con la Festa di primavera i cinesi tornano a spendere